



XXXX,

A XXXXXX

.....

Protocollo:

Rif.:

Allegati: 1

**OGGETTO:** Attivazione sperimentale del *Corridoio controllato*, tra il porto di XXXX (*Nodo logistico portuale*) e XXXX - *Magazzino T.C.* della Società XXXX (*Nodo logistico di destinazione*).

### **Disciplinare di servizio**

#### **1. Premessa**

La procedura in parola attua le disposizioni di cui alla nota prot. n. 53313RU del 5 maggio 2015, in allegato, della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione, per l'attivazione sperimentale di corridoi controllati ferroviari per la movimentazione di container dal punto di sbarco fino al magazzino di temporanea custodia di un nodo logistico di destinazione, secondo le indicazioni del paragrafo 4 della suddetta nota.

Il presente disciplinare fa riferimento alle definizioni e al campo di applicazione di cui alla già citata nota, nel seguito "Disciplinare quadro", richiamandone la numerazione e la denominazione dei paragrafi, ove applicabile.

#### **2. Definizioni**

Valgono le medesime definizioni di cui al corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Si precisa che:

- il *Gestore del Viaggio* è XXXX , e utilizza servizi XXXX (*in proprio o SILF*)
- il *Gestore T.C.* è XXXX;
- il *Magazzino T.C.* è XXXX;
- il *Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale* è la Società XXXX
- il *Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico di destinazione* è XXXX;
- l'*Ufficio doganale di destinazione* è l'Ufficio delle dogane di XXXX.
- l'*Ufficio doganale portuale* è l'Ufficio delle dogane di XXXX.

### 3. Campo di applicazione

In relazione alle condizioni previste al paragrafo 3 del Disciplinare quadro, la procedura in questione si applica, esclusivamente, alle merci confezionate in container, giunte via mare a fronte di contratto unico di trasporto che include l'intera tratta del *Corridoio controllato*, sbarcate nel Porto di XXXX presso XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) e trasferite, mediante collegamento ferroviario, a XXXX presso XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di destinazione*), ove saranno introdotte.

Le merci riceveranno una delle destinazioni doganali previste dall'art. 4 punto 15) del Reg. (CEE) n. 2913/1992, una volta presentate presso il XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*).

XXXX, in qualità di *Gestore del viaggio*, adotta le misure necessarie per garantire che i controlli sulle merci da eseguire obbligatoriamente nel punto di ingresso nell'Unione siano espletati prima dell'inoltro nel corridoio controllato.

XXXX, in qualità di *Nodo logistico di destinazione*, in quanto *Gestore T.C.*, risulta già abilitato all'utilizzo del *Colloquio T.C.*

XXXX, in qualità di *Gestore del viaggio* garantisce il monitoraggio dei container inoltrati nel corridoio controllato attraverso servizi XXXX (*propri o SILF*)

Per quanto riguarda la garanzia a copertura dei diritti doganali gravanti, già prestata all'atto dell'autorizzazione della temporanea custodia di XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*), la stessa è estesa anche alle merci inoltrate nel *Corridoio controllato* in oggetto.

### 5. Predisposizione del manifesto

Valgono le medesime disposizioni di cui al corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

## **6. Ruolo del Gestore T.C. del Nodo logistico di destinazione e dei Terminalisti/Handler**

Valgono le medesime disposizioni di cui al corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

## **7. Richiesta di inoltro nel Corridoio controllato**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Per quanto attiene ai controlli antifrode da svolgersi nell'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*), l'Ufficio SVA seleziona, attraverso l'analisi dei rischi locali, le partite di merce da sottoporre a controllo.

XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) e XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*) devono indicare all'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*) i riferimenti (posta elettronica ed il numero di telefono) delle persone a cui rivolgersi in caso di criticità ovvero in caso di visita delle merci.

XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) e XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*) in caso di verifica hanno cura di raccordarsi al fine di consentire la messa a disposizione del container nel più breve tempo possibile per l'espletamento dei controlli comunicando alle apposite caselle di posta elettronica: XXXXXX

l'allocazione del container, la relativa disponibilità e la persona di contatto.

I container in uscita dovranno risultare assicurati con i medesimi sigilli di polizza; qualora fossero assenti, XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) appone i propri sigilli, comunicandone il numero identificativo a XXXX (*Gestore T.C. di destinazione*) che provvede, a sua volta, ad avvertire il *Responsabile del Manifesto* per il seguito di competenza.

XXXX (*Gestore del Viaggio*), o XXXX, società da lei delegata, il preavviso di attraversamento del varco alla Guardia di Finanza e all'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*), secondo le seguenti modalità e tempi: XXXX.

## **8. Inizio del viaggio**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Attraverso l'utilizzo delle funzionalità disponibili in AIDA il personale incaricato effettua il monitoraggio dell'automezzo sino all'arrivo al XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*).

Stante l'uscita della merce dagli spazi doganali, XXXX, o un suo rappresentante, corrisponde i diritti portuali a destino, nelle misure previste.

## 9. Attraversamento del varco

Il presente corridoio rientra nella casistica in cui l'attraversamento del varco avviene XXXX (*prima o dopo*) il raccordo con la rete ferroviaria nazionale.

Per quanto riguarda gli adempimenti demandati alla Guardia di Finanza, in considerazione delle funzionalità rese disponibili nell'ambito di AIDA, di cui medesimo paragrafo del disciplinare quadro, si fa rimando alle consegne di servizio<sup>1</sup>, diramate dal Direttore dell'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*), d'intesa con il rispettivo Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

## 10. Percorrenza del Corridoio controllato

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Problemi tecnici in fase di avvio del viaggio ed eventuali problematiche ad avvenuto *Inizio del viaggio*, devono essere segnalate, dal *Gestore del viaggio* o da XXX, società da lui delegata, via e-mail agli indirizzi di posta elettronica dedicati degli Uffici delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*) e XXXX (*Nodo logistico di destinazione*).

Le eventuali soste del treno durante il viaggio sono connesse alle necessità di traffico della rete ferroviaria nazionale o da problematiche tecniche della rete ferroviaria nazionale, regolate come stabilito nell'allegato tecnico al presente disciplinare di servizio tenendo in considerazione la lunghezza del corridoio, il tempo di percorrenza, l'effettiva necessità di fermare il treno durante il viaggio.

In caso di incidenti e/o necessità di trasbordo merci devono essere avvisati gli Uffici delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*) e XXXX (*Nodo logistico di destinazione*).

Nel caso in cui la situazione si verifichi in territori non ricompresi nella tratta di competenza dei citati uffici, viene avvisato anche l'Ufficio territorialmente competente sul luogo dove si è verificato il fatto.

Gli eventuali trasbordi dovranno risultare da apposito verbale.

## 11. Arrivo delle merci nel Magazzino T.C. di destinazione e conclusione del viaggio

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Il viaggio termina con l'ingresso del mezzo nel *Magazzino T.C.* XXXX sulla base di quanto previsto dal disciplinare di servizio per la gestione del *Magazzino T.C.* prot. n. XXXX del XXXX dell'Ufficio delle Dogane di XXXX.

---

<sup>1</sup> Le suddette consegne di servizio, da trasmettere in allegato alla bozza di disciplinare di servizio, devono specificare le modalità di comunicazione di eventuali segnalazioni di irregolarità rilevate all'Ufficio delle dogane di XXXX.

Successivamente al loro ingresso, ai sensi dell'art. 201 delle D.A.C., le merci introdotte in T.C. XXXX, devono ricevere una destinazione doganale entro quarantacinque giorni dalla data di accensione della scheda partita A3 (art. 49 paragrafo 1 lettera a del C.D.C.), salvo quanto previsto dal successivo art. 49 par. 2 del C.D.C.

## **12. Adempimenti del Gestore T.C. all'arrivo e rilevazione delle discrepanze**

Il XXXX (*Gestore T.C* di destinazione), a conclusione delle movimentazioni e delle operazioni logistiche necessarie, predispone il Messaggio A (Risultato dello sbarco/imbarco/Rapporto Eccessenze/Mancanze/Partite sbarcate/imbarcate) al fine di notificare eccedenze/mancanze entro le 24 ore successive dal momento in cui si è avuta la disponibilità della merce.

Per le rettifiche delle partite iscritte nel MMA, si utilizzeranno le funzionalità di AIDA che consentono l'invio e il monitoraggio delle rettifiche telematiche dei record e delle partite di temporanea custodia.

Per monitorare le operazioni di introduzione nel T.C.XXXX, l'Ufficio delle Dogane di XXXX utilizza la linea di lavoro *Presentazione Merci -> Temporanea Custodia -> Gestione Sbarco/Imbarco*, per prendere visione dei rapporti di sbarco relativi alle partite T.C. di propria competenza.

L'Ufficio delle Dogane di XXXX, qualora le partite di merce da rettificare siano ancora stoccate nel *Magazzino T.C.* dei Terminal portuali, potrà richiedere l'intervento dei rispettivi Uffici Doganali di competenza che trasmetteranno le risultanze della verifica mediante apposito P.V. di constatazione.

Nel caso di eccedenze e/o deficienze di merce, l'Ufficio delle Dogane di XXXX è competente al recupero dei diritti gravanti.

## **13. Presentazione delle dichiarazioni di esito**

I soggetti che curano la presentazione delle dichiarazioni di vincolo al regime doganale di esito dispongono del servizio XXXX a cura del PCS XXXX ovvero del servizio XXXX a cura del XXXX (*Gestore T.C. di destinazione*)<sup>2</sup>.

## **14. Procedura di soccorso**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

In caso di indisponibilità del servizio di monitoraggio del corridoio controllato, la presente procedura non si attua.

## **15. Disposizioni finali**

---

<sup>2</sup> Descrizione del servizio disponibile

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

La Società XXXX è chiamata al rispetto, delle presenti disposizioni, da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione alla gestione dei **Magazzini T.C.**

L'Area Verifiche e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di XXXX (**Nodo logistico di destinazione**) avrà cura di monitorare la contabilità di magazzino e, per le partite scadute e non prorogate, di applicare la sanzione amministrativa prevista ai sensi dell'art. 318 del TULD per omessa o tardiva presentazione in dogana della dichiarazione doganale di esito.

Eventuali inconvenienti che dovessero verificarsi nella pratica attuazione delle presenti disposizioni, saranno prontamente comunicati all'Ufficio delle dogane di XXXX (**Nodo logistico di destinazione**), così come ogni abuso o scorretto utilizzo della procedura.

XXXX (**Gestore T.C. di destinazione**) avrà cura di monitorare la scadenza delle partite A3 introdotte e che non hanno ancora una destinazione doganale ed eventualmente di presentare istanza di proroga secondo quanto previsto all'art. 49 del Reg. (CEE) n. 2913/92.

Le disposizioni di cui al presente disciplinare avranno decorrenza a partire dal XXXX.